



DALL'INVIATO

LECCE. Tre mesi per tornare in campo, cinque per sperare di partecipare al secondo mondiale della carriera, un secondo per rompersi tibia e perone della gamba sinistra, urlare, maledire il destino che si accanisce contro di lui, **Ciro Ferrara**, 31 anni l'11 febbraio prossimo, napoletano, difensore della Juventus, leader della Nazionale. «Poteva andargli peggio», sospira **Antonio Aloisi**, l'ortopedico che gli ha applicato un gesso da «viaggio» all'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce in attesa dell'operazione in programma stamani, a Torino,

Il medico: «Tre mesi per tornare in campo»

«Mondiali? Conosco **Ciro** potrebbe anche farcela»

nella clinica «Fornaca» dove è stato ricoverato ieri sera. L'intervento sarà eseguito dal professor **Pizzetti**. «È stato fortunato», dice il dottor Aloisi, e può sembrare irriverente la parola fortuna quando ti sei spezzato una gamba, ma Aloisi spiega bene il concetto: «La frattura è composta. Ferrara deve ringraziare il parastinchi, che ha

mantenuto l'asse della gamba. Questo significa che il recupero non sarà particolarmente difficile, tra dieci giorni potrà già poggiare la gamba a terra e iniziare la rieducazione, mentre tra due mesi potrà riprendere gli allenamenti». È il mondiale? «Può farcela, ma molto dipende da lui. Ferrara è un duro, è uno che non perde la testa. Ha su-

bito telefonato alla moglie e alla mamma per rassicurarle, poi ha seguito la partita alla radio. E quando **Juliano** ha segnato, ha esultato». «Voglio farcela», ha mormorato Ferrara e sarebbe bello se accadrà. Due anni fa perse gli europei procurandosi lo strappo del bicipite femorale della gamba destra nell'amichevole Italia-Belgio (Cremona, 29 maggio 1996, 2-2). Intanto, la Juve non perde tempo. Già scelto il sostituto: **Claudio Rivalta**, 19 anni, difensore del Cesena. Arriverà in settimana.

S.B.

Lecce battuto e primato confermato, ma il grave infortunio di Ferrara frena l'entusiasmo dei bianconeri

Juventus, un successo segnato dall'amarezza

Moggi aggredito da teppisti

Lunghi attimi di paura per il general manager della Juventus, **Luciano Moggi** a fine partita. Il taxi sul quale si stava allontanando dallo stadio, nonostante la scorta di un'auto della polizia, è stato circondato da un gruppo di «tifosi» leccesi. Un sasso ha infranto il vetro del finestrino posteriore sinistro. Moggi non ha subito danni, è rimasto leggermente ferito alla mano sinistra **Graziano Galletti** un osservatore della Juventus che viaggiava con lui e al quale è stato rubato anche il telefonino. Il general manager bianconero è tornato allo stadio dove è salito sul pullman della squadra con il quale è partito per l'aeroporto. **Marcello Lippi**, nonostante la vittoria, non riesce a sorridere per il grave infortunio capitato a **Ciro Ferrara**: «Ogni anno dice - paghiamo una sorta di dazio che ci toglie un calciatore importante per un lungo periodo. Siamo tristi per lui. Purtroppo la partita è stata condizionata dalle pessime condizioni del terreno di gioco. Il Lecce è partito bene e noi siamo stati bravi a contrastare la sua vivacità. Dopo il primo gol tutto meglio per noi, anche perché non è facile rimontare la Juventus».

Cesare Prandelli, il tecnico del Lecce, non vuole parlare. Lascia lo stadio scuro in volto e con addosso l'influenza. E quei cori dei tifosi che lo invitavano ad andarsene.

[Luca Poletti]

DALL'INVIATO

LECCE. La vita è bella anche quando dopo ventidue minuti perdi uno dei migliori giocatori in assoluto perché gli hanno spezzato una gamba, e la giornata è di luna storta, e il campo di calcio è una melma dove affondano le gambe e le idee: basta chiamarsi Juventus ed essere cinici e spietati. In un pomeriggio di scarsa ispirazione, la nostra signora degli scudetti ha fatto il minimo indispensabile per ottenere il massimo possibile, cioè la vittoria, i tre punti e mantenere le distanze sull'Inter, seconda. Un gol di **Juliano** in pieno recupero nelle ultime gocce del primo tempo, il raddoppio di **Del Piero** quando ormai il Lecce, ridotto in dieci, arancava come un pugile suonato: 2-0 ed è finita in gloria la prima domenica da capolistina. Certo, l'infortunio di Ferrara è un bel guaio, brutta storia per lui (che perderà, a meno di un prodigioso recupero, il mondiale) e per la Juve. Lo scontro con **Conticchio** è stato fortuito, il giovane del Lecce va assolto, ma la diagnosi è seria (frattura di tibia e perone della gamba sinistra) e i mercanti del club torinese sono già al lavoro. Hanno prenotato il giovane **Rivalta** del Cesena, quando si dice essere efficienti e aggirare i regolamenti, il calcio-mercato è ufficialmente chiuso, ma ci vuole poco per trovare una soluzione, figurarsi se la triade **Bettega-Giraudo-Moggi** non la trova.

Il cinismo è patrimonio storico, della Juventus, come il famoso stile (un po' in ribasso negli ultimi anni, a dire il vero) e come l'abitudine a lottare per traguardi importanti. La Juventus lippiana ha fatto fortuna grazie al gioco e ai ritmi forsennati di lavoro imposti dal professor **Ventroni**, ma non sempre può essere giornata di luna buona e allora essere concreti e spietati diventa arte ai massimi livelli.

Per un tempo la Juventus ha sofferto ieri un Lecce che, parole del suo profeta **Cesare Prandelli** (ex-centrocampista juventino), cercava un risultato di prestigio per dare una svolta positiva alla stagione. L'impresa è fallita, il Lecce è prigioniero del penultimo posto, nelle ultime otto par-

tite sono arrivate sette legnate e un misero punticino con l'Empoli. La salvezza si allontana, ma c'è molta dignità, in questa squadra. Quel primo tempo tutto impeto e assalto, è stato la sublimazione del carattere dei pugliesi. La Juve ha dovuto rimboccarsi le maniche e sporcarsi le gambe. Ha faticato, ma non ha tremato, per il semplice motivo che il Lecce gioca benino, ma non ha attaccanti di spessore. **Peruzzi** è stato infastidito solo al 7' su punizione velenosa di **Giannini**, al debutto di fronte al nuovo pubblico. Un esordio oltraggiato dall'espulsione per doppia ammonizione, una per tempo, la prima per un fallo scriteriato su **Del Piero** (12'), la seconda a inizio ripresa dopo aver sgambettato **Conte**.

Corsa e buona volontà non bastano per vincere le partite, così la Juve ha tenuto botta e dopo un paio di velleitari tentativi di **Inzaghi** (azioni personali al 14' e al 17'), ha deciso di affondare i colpi. La chiusura del primo atto è stata devastante, per il Lecce. Al 43' **Conte** è arrivato in ritardo su un cross perfido di **Inzaghi**, al 44' **Lorieri** è stato un acrobata nel respingere una legnata di **Di Livio** da venti metri, al 47' **Juliano** ha colpito e affondato gli avversari. Azione impostata da **Zidane**, rifinita da **Del Piero**, trascinata da **Inzaghi** (dribbling disperato tra tre giocatori), conclusa con un tocco di piatto destro dal difensore.

La ripresa è stata segnata dall'espulsione di **Giannini**. A quel punto, il Lecce si è dissolto e la Juve ha giocato con l'animo allegro. Al 17' **Lorieri** ha respinto d'istinto una girata al volo di **Inzaghi** (suggerimento di **Zidane**), al 18' **Conte** ha colpito la traversa dopo uno slalom concluso con l'assist ancora da **Zidane**, al 19' **Inzaghi** si è intenerito a due metri dal portiere leccese, al 28' e al 35' ha cercato gloria **Del Piero**, piuttosto giù di corda anche ieri. Ma questa è la sua stagione, segna anche quando batte la fiacca e così, al 44', su invito di **Inzaghi**, il talentino ha bucat **Lorieri**, per il tredicesimo gol in campionato, il diciannovesimo stagionale. La Juve gode. E fa bene.

Stefano Boldrin

LECCE - JUVENTUS 0-2

LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Bellucci, Annoni, Rossi (27' st Anastasi), Piangerelli, Giannini, Conticchio (20' st Govedarica), De Francesco (27' st Atelkin), Palmieri. (12 Aiardi, 5 Baronchelli, 19 Casale, 32 Iannuzzi).

JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara (22' pt Juliano), Montero, Di Livio, Deschamps (20' st Pecchia), Conte, Torricelli, Zidane (24' st Tacchinardi), Inzaghi, Del Piero. (12 Rampulla, 22 Pessotto, 6 Dimas, 18 Fonseca).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

RETI: nel pt 47' Juliano; nel st 44' Del Piero.

NOTE: Spettatori: 35.000. Recupero: 3' e 4'. Angoli: 6-3 per la Juventus. Al 22' del primo tempo **Ciro Ferrara** è stato sostituito da **Juliano**. Espulso **Giannini** al 12' del st. Ammoniti **De Francesco**, **Toricelli**, **Govedarica**, **Anastasi**, **Tacchinardi** e **Giannini**.

LECCE

Giannini, principe dei «bulli»

Lorieri 6,5: imparabili i gol di **Juliano** e **Del Piero**, evita altre lacrime con le parate su **Di Livio** e **Inzaghi**. Il Lecce ha la penultima difesa della serie A, ma non è colpa di **Lorieri**.

Sakic 6: poderoso, muscolare, talvolta cattivo. Sovrasta **Del Piero** per un'ora, ma quando il talentino comincia a carburare, lo slavo perde colpi.

Cyprien 6,5: il francese merita davvero una squadra di rango. Con la Juve recita da libero e non ha peccato sulla coscienza. Elegante in alcuni rilanci, deciso quando serve.

Bellucci 5,5: controlla **Inzaghi** dando tutto quello che ha. **Annoni 5:** duello di podisti con **Di Livio**. Primo tempo incoraggiante, poi crolla.

Rossi 5: fisico imponente, ma lento di gambe e quindi nelle ripartenze. Gioca a testa bassa (dal 27' st **Anastasi** sv).

Piangerelli 5: il francobollo sulla cartolina **Zidane**. Il francese non è in giornata, ma quando decide di giocare, il centrocampista del Lecce scopre l'altra faccia della Luna. La vita è dura, quando serve la tecnica.

Giannini 5: benedetto Principe, ha 33 anni e non ha ancora capito che le «bullaggini» da periferia non fanno per lui. Espulso per due falli, ma se sul secondo la logica lo assolve, il primo (su **Del Piero**) è così plateale che **Collina** non può sorvolare. Peccato, perché nell'ora scarsa in cui si è esibito ha recitato con dignità la sua parte. Può consolarsi con un inedito record: due espulsioni con due maglie diverse nello stesso campionato: tre mesi fa aveva rimediato un cartellino rosso con quella del Napoli. Allegria.

Conticchio 5,5: contrasta Ferrara nell'azione che procura il crac alla gamba delo juventino. Suggestionato dall'episodio, il ragazzo perde l'orientamento (dal 20' st **Govedarica** 5: penellone inutile).

De Francesco 4: un attaccante che non tira mai in porta non ha un grande futuro (dal 27' **Atelkin** 5: acquisto sbagliato).

Palmieri 5: lotta per un tempo, poi dice basta. È stufo di fare reparto da solo. [S.B.]



L'esultanza degli juventini dopo il primo gol

Caricato/Ansa

JUVENTUS

Toricelli il migliore Conte ok

Peruzzi 6: periodo sabbatico. Due partite in quattro giorni (il precedente è l'amichevole della Nazionale a Catania) e una sola parata vera, su tiro dello slovacco **Luhovy**. Il Lecce ha un attacco ancor più scarso per il portiere juventino ci scappa una domenica di riposo.

Ferrara sv: meriterebbe 9 per la jella che lo perseguita. Nel 1996 perse gli europei per un infortunio nell'immediata vigilia del torneo, ieri questa doppia frattura che mette a rischio la sua partecipazione ai mondiali. In bocca al lupo, lo merita (dal 22' **Juliano** 7: nella sfiga - l'infortunio del compagno che sostituisce - la fortuna: suo il gol che apre la partita).

Montero 6: si capisce che il motore è ancora in rodaggio, ma contro il Lecce la vita è bella. **Birindelli 6:** partita di piccolo cabotaggio. [S.B.]

Toricelli 7,5: incredibile operaio del pallone che si diverte come un matto a giocare con il destino. Doveva fare il mobilier e invece è diventato un calciatore da Nazionale. È miglior.

Conte 6,5: tonico, ma non sempre preciso. In ogni caso, resta un bel mistero l'ostracismo del ct **Maldini** nei suoi confronti.

Deschamps 6: dopo i venti minuti contro l'Atalanta, un'ora ieri. A piccoli passi verso la forma perduta (dal 20' **Pecchia** 6: cerca il gol, ma non lo trova).

Zidane 5,5: il solito Zidane che quando in settimana gioca in Francia alla domenica appare svagato. Un primo tempo penoso, da 4, poi si sveglia, costruendo due palle gol in novanta secondi (dal 25' **Tacchinardi** 5,5: entra e viene ammonito. Sarà squalificato).

Del Piero 6: il talentino è in vacanza da una settimana: assente contro gli slovacchi, poco presente ieri. Epperò, un gol in azzurro e la rete del 2-0 ieri. Quando la vita decide di essere benevola.

Inzaghi 5,5: c'è, lotta, ma non è giornata. **Lorieri** gli nega il gol con una prodezza, poi ci pensa da solo a completare il digiuno facendo flanella a due metri dal portiere. Assist per il raddoppio di **Del Piero**. [S.B.]

Splendido primo tempo dell'ex codino ma il Bologna non è concreto. Mondonico strappa il pari e un'espulsione

Un grande Baggio, ma non basta

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. È la partita dei gol mancati e di **Roberto Baggio**. Al Bologna riesce l'impresa dei giorni peggiori: fallire undici occasioni da rete, alla media di una a giocatore. L'Atalanta sta a guardare, come le stelle nel libro di Cronin, anzi le stelle le fa vedere agli avversari, una legnata via l'altra: chiude in dieci (espulso **Foglio** al 44' per doppio calcione a **Baggio** nel giro di mezz'ora) e senza **Mondonico**, invitato dall'arbitro **Braschi** ad accomodarsi negli spogliatoi in anticipo. Ci teneva molto, **Roby Baggio**, a giocare bene in questo ritorno a Bologna a tempo pieno, dopo le settimane di veleno con **Ulivieri** e la squadra compatta contro di lui. Ci teneva e si è visto, almeno finché l'ex codino è stato sorretto dalla condizione, cioè per un'ora: non si poteva pretendere di più da un giocatore fuori squadra praticamente da tre settimane. **Baggio** nel primo tempo a tratti ha addirittura incantato, sfornando assist e palle gol, proponendosi per qualche con-

clusione (una traversa colpita al termine di un'azione personale strepitosa) e facendo da stunt-man su **Foglio**. Ma nessuno dei suoi compagni ha saputo coadiuvarlo: né **Fontolan** (sarebbe stato da sostituire dopo 20 minuti: ieri non si reggeva in piedi), né **Carletto Nervo** incappato in una delle sue giornate meno da **Forrest Gump**. Quando è entrato **Kolyvanov**, misteriosamente tenuto in panchina per tutto il primo tempo, **Roby** aveva perso la brillantezza dei primi 45'. È stata anche la partita degli assenti: privo di **Andersson** e **Paramatti** il Bologna; mutilata di **Lucarelli**, **Bonacina** e soprattutto **Dundjerski** l'Atalanta che ha fatto debuttare subito **Cappioli** acquistato dall'Udinese in chiusura di mercato. **Baggio** ha dominato il primo tempo grazie anche al ritmo tutt'altro che elevato di una gara che ha visto il primo dei mille errori di **Fontolan** al 17' quando, sottoporta, è giunto in ritardo su un suggerimento di **Nervo**. Un minuto dopo il biondono non ha approfittato di un fuorigioco mal gestito da **Carrera** e

BOLOGNA-ATALANTA 0-0

BOLOGNA: Sterchele, Paganin, Torrisi, Mangone, Carnasciali (1' st Kolyvanov), Magoni, Marocchi, Tarantino (40' st Pavone), Nervo, Fontolan, Baggio. (22 Brunner, 6 Cristallini, 14 Shalimov, 21 Dall'Igna, 35 Martinez).

ATALANTA: Fontana (40' pt Pinato), Carrera, Foglio, Sottill, Rustico, Cappioli, Piacentini, Gallo (45' st Carbone), Mirkovic, Caccia, Sgro (13' st Boselli). (16 Englaro, 18 Magallanes, 28 Zenoni, 29 Colombo).

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: giornata fredda. Spettatori 28.000 circa. Recupero: 2' e 4'. Angoli: 9-2 per il Bologna. Al 44' pt espulso **Foglio**. Al 28' st espulso **Mondonico**. Ammoniti **Rustico**, **Magoni**, **Mirkovic** e **Tarantino**. Al 40' pt **Fontana** è uscito dal campo. Al 40' st **Tarantino** è uscito dal campo per infortunio alla spalla.

soci: solissimo, è riuscito a farsi anticipare al momento del tiro. Il numero più gustoso di **Baggio** si è visto al 20': doppio palleggio in area avversaria, scambio con **Fontolan** e tiro da fuori con pallone (deviato da **Fontana**) sulla traversa. Poco dopo (24') il fuorigioco ha servito un cross per **Carna-**

sciali che è riuscito, da due metri, a farsi parare il colpo di testa, mentre **Fontolan**, davanti alla porta vuota, è caduto ancor prima di poter anche solo pensare a una deviazione. **Baggio** ha poi dato a **Marocchi**, su punizione, una palombella da appoggiare in rete, ma qui è stato bravo (e corag-

gioso) **Fontana** nell'uscirgli incontro: il portiere si è fatto male in quest'azione, ed è stato sostituito da **Pinato**. L'Atalanta? Il primo sussulto lo ha dato al 37', grazie al solito **Sterchele** incapace di trattenere un pallonetto scagliato da 40 metri: **Foglio** ha preso palla, è stato steso da **Torrisi** forse in area, poi **Cappioli** ha sparato un tiro grottesco terminato a **San Lazzaro**. **Sterchele** si è ripetuto altre due volte nel corso della gara: al 42' **Marocchi** ha salvato sulla linea la ribattuta di **Carrera** (e **Mangone**, nella furia di buttar via palla, a momenti fa autogol). Dopo un altro show di **Baggio** con tiro parato, si è arrivati all'espulsione di **Foglio**, cui **Mondonico** ha supplito con uno spostamento di marcatura che ha in pratica avuto l'effetto di lasciar libero **Paganin** (piedi di marmo). Il secondo tempo ha detto poco d'altro, fatta eccezione per la gran traversa colpita da **Kolyvanov** e un altro paio di errori "impossibili" dello stralunatissimo **Fontolan**.

Francesco Zucchini

Magoni salva i rossoblù

Sterchele 4: con **Ridolini** sarebbe stato insuperabile. **Carnasciali 5,5:** viaggia a velocità da inizio secolo. Dal 46' **Kolyvanov 6,5:** una traversa e tanti spunti. **Paganin 5:** senza l'uomo da marcare si marca da solo... **Torrisi 6:** va al tiro senza fortuna. **Mangone 6:** concede poco a **Caccia**. **Tarantino 5:** si conferma sui suoi soliti livelli. Dal 85' **Pavone sv**. **Magoni 6,5:** salva sulla linea e rimedia alla mega-papera di **Sterchele**. **Marocchi 6:** vince il duello con **Piacentini**. **Nervo 5:** giornata grigia. **Fontolan 3:** riesce a sbagliare 5 palle-gol nitide. **Baggio 7:** tra lui e gli altri c'è un abisso. Primo tempo da 9 in pagella. [F.Z.]

Fontana e Pinato paratutto

Fontana 7: tre gran parate poi si fa male salvando in uscita su **Marocchi**. Dal 40' **Pinato 7:** ottimo anche lui. **Mirkovic 6:** meglio su **Nervo** che su **Kolyvanov**. **Carrera 5,5:** sbaglia molto. **Rustico 5,5:** finché **Baggio** ha fiato per correre non vede palla. **Sottill 6,5:** tra i migliori. **Foglio 4:** sfera due calciatori a **Baggio**, espulso. **Piacentini 5,5:** gioca sull'esperienza. **Gallo 6:** duello tutto di corsa con **Magoni**. Dal 90' **Carbone sv**. **Cappioli 5:** deludente al debutto, sbaglia un gol a porta vuota. **Sgro 6:** non demerita, lascia il posto a un difensore in più. Dal 58' **Boselli 6**. **Caccia 5,5:** troppo solo in attacco per nuocere. [F.Z.]